D.D.S. n. 4356 **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R.7 novembre 1980 n.116
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i.;
VISTO l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i.;
VISTO il D.A. n 5061 del 28.01.2003, che dichiara di notevole interesse pubblico l'area tra Porto Palo e vallone Gurra di mare ricadente nel territorio del comune di Menfi;
VISTO il Piano paesaggistico degli ambiti 2, 3,5,6,10,11,15 ricadenti nella provincia di Agrigento , adottato con D.A. n. 7 del 29.7.2013, ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs.22.1.2004 n. 42 e s.m.i e degli artt. 24, II comma, e 10 III comma del regolamento di esecuzione della L.29.6.1939 n.1497, approvato con R.D. 3.6.1940 N. 1357;
VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;
VISTO il D.D.G. n. 3450 del 1.08.2019 con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - delega il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 art. 167;
ACCERTATO che il Sig. Xxxxxx Xxxxxxx in assenza della necessaria e preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali di Agrigento, ha effettuato, nel Comune di Xxxxx, c.da xxxxx xx xxxx, (AG), via della xxxxx n. xx, F. xx, part.lla xxx, sub x,x,x,x e x, in data successiva all'apposizione del vincolo, le seguenti opere:

- realizzazione di un fabbricato ad una sola elevazione con copertura piana;

CONSIDERATO che le opere suddette sono da considerarsi abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22. 01.2004, n°42 e s.m.i., perché realizzate in assenza di autorizzazione da parte della Soprintendenza di Agrigento;
VISTA la nota prot. n. 12960 del 30.11.2015 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento ha accertato la compatibilità paesaggistica delle stesse opere, ritenendo che le stesse non arrecano grave pregiudizio al contesto paesaggistico e subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/04 e ss.mm. ed integrazioni, nonché al rispetto delle condizioni imposte dalla sopra citata Soprintendenza nel suddetto parere;
VISTA la nota prot. n. 3448 del 7.04.2017 e l'allegata perizia con cui la Soprintendenza di Agrigento aveva determinato, ai sensi dell'art.167 del citato D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 comma 37 della L. n. 308/04 del D.I. 26.09.1997, in € 35.278,10 l'importo della sanzione;
VISTA la nota prot. n. 7564 del 30.07.2019, con cui la Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Agrigento comunica che, a seguito di ulteriori accertamenti, ha verificato l'assenza dei presupposti giuridici per applicare le sanzioni previste dalla L. 308/2004 e, pertanto ha provveduto al ricalcolo della sanzione ai sensi della l.326/2003 allegando alla suddetta nota la nuova perizia con cui determina il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, in € 2.721,52 assimilate alla tipologia 1, con coefficiente del 1,5% del valore d'estimo, ed in € 7.912,63 il danno arrecato al paesaggio vincolato;
RITENUTO, ai sensi del sopra citato art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. , di dovere ingiungere al trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca pregiudizio all'ambiente vincolato, come dichiarato dalla stessa Soprintendenza nel provvedimento sopra citato;

RITENUTO che il trasgressore è tenuto a pagare , per l'opera abusiva realizzata, ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, la somma di Euro 7.912,63**;**

VISTA la L.R. N° 2 del 22.02.2019, pubblicata nel S.O. della G.U.R.S. n. 9 del 26.02.2019;

D E C R E T A

Art.1) Il Signore Xxxxxx Xxxxxxx– C.F. xxx xxx xxxxx xxxxx, residente in xxxxx (AG), in via della Xxxxxxx, n. xxx, è tenuto a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, la somma come sopra determinata di **€ 7.912,63** da imputarsi sul cap. 1987, Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, - codice siope E 3.02.02.01.001 - quale indennità per il danno causato al paesaggio con la realizzazione delle opere abusive.

Tale somma dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Agrigento;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 229922 intestato a "Unicredit S.p.A. Agrigento - Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 42P0760116600000000229922 indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Agrigento – Cassiere Agrigento;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni."

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S3.2:

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredt S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato nei termini prefissati si procederà alla riscossione coattiva della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 2) Con il presente decreto è accertata la somma di **€ 7.912,63** sul cap. 1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2019**.**

Art. 3) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato "per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00".

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso Straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Art. 5) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, 14 ottobre 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Daniela Mazzarella) ***F.to***